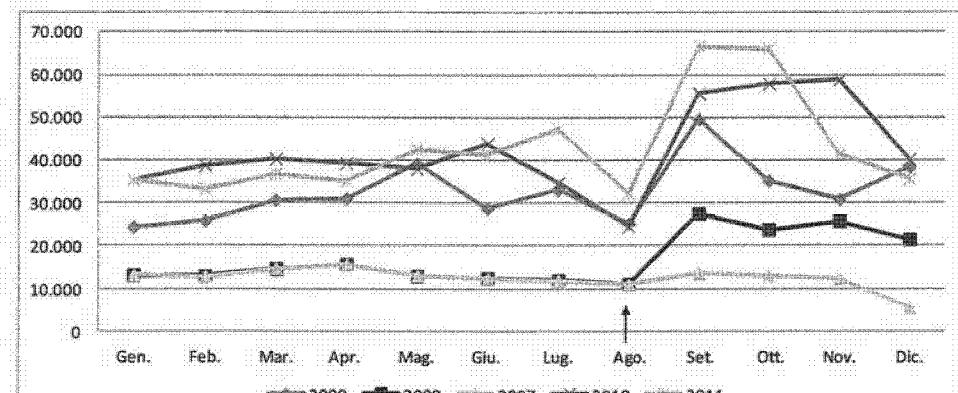
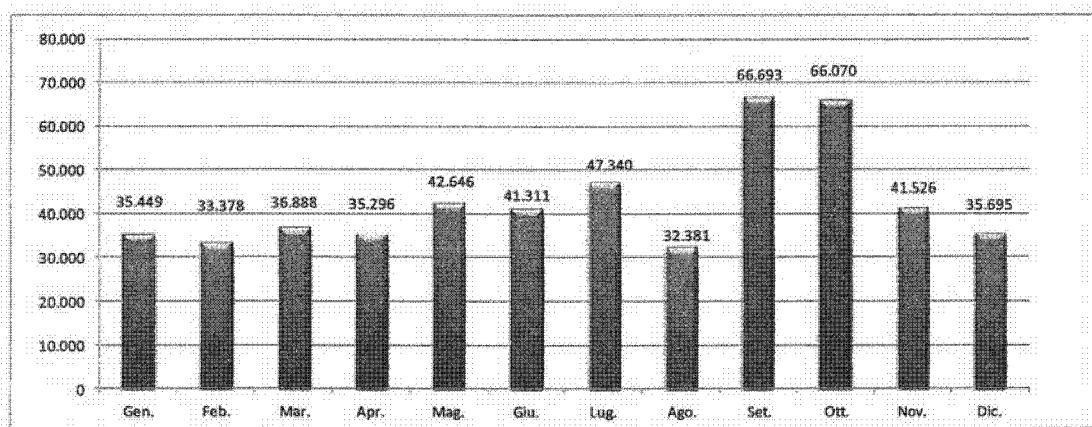


Trend contatti sito fondazione CSC anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011



Numero di contatti
espressi in valori
assoluti.

Dettaglio contatti sito web da Gennaio a Dicembre 2011



Numero di contatti
espressi in valori
assoluti.

FA

Paesi di provenienza navigatori web

(Gennaio - Dicembre 2011)

Mediante l'uso di appropriate strategie di SEO e SEM il sito è stato visitato da **navigatori di 148 Paesi del mondo**. Nella cartina sono indicate in verde le nazioni di provenienza. In basso a sinistra, è riportata la classifica delle prime 10 nazioni di provenienza dei navigatori web che hanno visitato il sito del CSC.

Dei Paesi presi in considerazione dalle statistiche web ufficiali non abbiamo ricevuto alcuna visita al nostro sito durante il 2011 solo da **16 Paesi / zone**.

1. USA	4.458
2. United Kingdom	3.856
4. France	3.330
5. Spain	2.728
6. Russia	2.492
7. Germany	2.283
8. Brazil	1.832
9. Mexico	1.486
10. Switzerland	1.363

FA

Le prime dieci pagine del sito per numero di visitatori.

(Gennaio – Dicembre 2011)

Homepage generale della Fondazione	345.442
Home Scuola Nazionale di Cinema	160.114
Pagina "Iscrizione" alla SNC"	78.516
Pagina "I Corsi" della SNC"	39.890
Home Cineteca Nazionale	29.829
Pagina "Contatti"	23.473
Pagina "Orari delle lezioni e comunicazioni agli allievi"	22.814
Pagina "Descrizione Scuola Nazionale di Cinema"	20.564
Pagina "Chi siamo"	15.514
Pagina "Sedi Regionali"	14.556

A seguire le pagine:

- Home Biblioteca ed Editoria (11.352);
- Service Cast Artistico (7.737);
- Home CSC Production (4.982)

Naturalmente, la **Scuola Nazionale di Cinema di Roma** rimane il fiore all'occhiello del Centro Sperimentale di Cinematografia. Il prestigio e la notorietà di cui essa gode la collocano attualmente, molto più che in passato, su un piano di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale. Da sempre essa costituisce un punto di riferimento per tutte le scuole di cinema del mondo aderenti al CILECT - organismo di cui la Scuola Nazionale di Cinema ha avuto per molti anni la presidenza. Ed anche in ragione di questo ruolo preminente che si è rilevata l'esigenza di procedere, negli ultimi anni, ad una riforma significativa del piano didattico della Scuola Nazionale di Cinema, per mantenerne ancora più elevato il livello ed attrarre un numero sempre crescente di aspiranti cineasti e professionisti del cinema.

L'ormai completata attuazione del nuovo piano didattico della Scuola Nazionale di Cinema ha consentito al CSC di intercettare tempestivamente l'esigenza di rinnovamento diffusamente manifestata dagli allievi e di coinvolgere tutto il corpo docente in un lungo e impegnativo lavoro di ricerca e approfondimento, certamente ancorato alla struttura dell'insegnamento cinematografico tradizionale, ma fortemente contagiato dall'attualità espressiva imposta dagli emergenti orizzonti creativi e, soprattutto, dall'avvento delle nuove tecnologie per la produzione e la post produzione che, oggi più che mai, connotano la costruzione dei moderni linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

La filosofia che ha informato il nuovo progetto didattico mira infatti a conservare intatti i percorsi formativi delle singole specializzazioni professionali nella loro specificità, ma

FA

anche come parti solidali di un tutto, ponendo in evidenza la fitta rete di relazioni interne che ne determina e garantisce la coerenza.

Questa impostazione didattica di base è finalizzata a favorire una *con-divisione* del “sapere cinematografico” capace di stimolare e assecondare un fecondo scambio culturale e professionale tra gli allievi e di promuovere la formazione di un “laboratorio permanente” di tutte componenti tecniche e artistiche che concorrono alla creazione dell’opera cinematografica. E, quindi, anche un clima di dibattito e cooperazione, da cui sorgano idee e progetti comuni.

Gli studenti di tutti i corsi sono posti ora nella condizione di gestire autonomamente i dispositivi digitali (*di ripresa e montaggio*) senza dover ricorrere alla mediazione dei singoli “specialisti”. Questo, al fine di esplorare, verificare e approfondire in prima persona, e in tempo reale, tutte le implicazioni espressive, linguistiche e strutturali specifiche delle tecniche di scrittura cinematografica, recitazione, ripresa, montaggio, etc.. Ad esempio: l’analisi strutturale dei film più significativi della storia del cinema potrà essere svolta attraverso una decostruzione del racconto visivo (inquadratura per inquadratura), che permetta una disamina puntuale di “come” i singoli elementi linguistici, nella loro contiguità, concorrono alla costruzione della narrazione filmica.

Il 2011 è stato quindi fortemente caratterizzato dall’attuazione a regime dei nuovi programmi didattici che hanno coinvolto le tre annualità di tutte le aree didattiche. Con la collaborazione dei docenti di sceneggiatura, Franco Bernini, e di regia, Daniele Luchetti, si è definitivamente consolidato il gruppo di lavoro che, con gli altri docenti responsabili dei corsi e la Direzione della Scuola, ha determinato lo sviluppo di una didattica estremamente strutturata e ricca di laboratori (la realizzazione di esercizi e filmati è ormai all’ordine del giorno). Didattica che sta producendo risultati promettenti e oltre modo incoraggianti.

In tale contesto didattico, le terze annualità sono state orientate, da un lato, alla realizzazione dei saggi di diploma, dall’altro, all’organizzazione di un calendario di esperienze formative presso strutture esterne. Circa 20 allievi sono stati impegnati su produzioni di alto livello (magnolia, indigo film, bibifilm, cattleya, pumpkin, csc production, aurora film, fandango). Relativamente ai saggi di diploma - a seguito dell’esito positivo di un laboratorio che si è tenuto durante il 2011 in collaborazione con il Ministero della Gioventù e della Festa del Cinema di Roma - si è determinata la possibilità di avvalerci di un finanziamento straordinario erogato dal Ministero sopraccitato al fine di dare la possibilità ad uno degli allievi registi di realizzare con la CSC Production un lungometraggio. Il progetto di diploma si realizzerà nella prima parte del 2012.

Il corso di regia ha prodotto ottimi risultati dando concretamente forma ai nuovi programmi di studio, realizzando una grande quantità di prodotti filmici, (corti “di genere”, corti sui “tre atti”, corti di “regia classica”, etc). Gli esercizi hanno coinvolto fattivamente tutte le aree didattiche della Scuola in un “laboratorio permanente”. Per la prima volta il corso di recitazione è stato coinvolto negli esercizi in modo strutturato, dando modo agli allievi attori di confrontarsi costantemente con il mezzo cinematografico.

FA

L’ufficio “organizzazione attività didattiche” della SNC ha svolto un ruolo determinante nell’organizzazione dei 36 esercizi, molti dei quali “fuori sede”. Parimenti, l’ufficio amministrativo della SNC, lavorando in stretta collaborazione con il corso di produzione, ha garantito il corretto svolgimento delle esercitazioni.

Nel corso dell’anno, oltre ai Docenti che abitualmente collaborano con la Scuola, sono stati organizzati una serie di corsi affidati a: Mirko Garrone, Ivan Casagrande, Francesca Archibugi, Claudio Fragasso, Rossella Drudi, Giovanni Veronesi, Andrea Purgatori, David Warren, Vittorio Moroni, Linda Ferri, Mattia Torre, Nicola Lusuardi, Ludovica Rampoldi, Stefano Sardo, Guido Iuculano, Luca Costigliolo, Enrico Pieracciani, Andrea Lunesu e Alessio Di Clemente.

Nel primo trimestre sono stati attivati due nuovi cicli di incontri: “Cinema fuori” e “Incontri al CSC”, entrambi a cura della Direzione della Scuola e del prof. Flavio De Bernardinis. Hanno partecipato tra gli altri: Ferzan Ozpetek, Miguel Lombardi, Maurizio Argentieri, A. Barbagallo, Paola Masini (responsabile Nuove proposte e Progetti speciali di RAI Fiction), Francesco Rosi.

Nel secondo trimestre ha preso forma con grande successo, anche di stampa, un nuovo ciclo: “L’atto creativo” a cura della Direzione della Scuola e di Daniele Luchetti. Il ciclo, tutto teso a “sviscerare” le dinamiche che concorrono allo sviluppo della creatività, si è avvalso di ospiti illustri quali: Bernardo Bertolucci, Giancarlo Giannini, Woody Allen, Jannis Kounellis, Arturo Parisi, Giorgio Fabbri, Fabio Castriota, Sabina Guzzanti.

Nel mese di maggio la Scuola ha ospitato la docenza del Maestro Jinjue Long (Preside della Shanghai Theatre Academy). Continua così la collaborazione tra la SNC e la prestigiosa università cinese, collaborazione che, così come previsto dal protocollo di intesa sottoscritto nel novembre 2010, ha visto lo scambio di cinque studenti dei rispettivi corsi di recitazione. L’esperienza si è svolta con reciproca soddisfazione e ha notevolmente potenziato il bagaglio di esperienze dei nostri allievi. Il rapporto sta evolvendo nella direzione di costituire un dipartimento di recitazione volta alla cinematografia presso la Shanghai Theatre Academy. Nel corso del corrente anno il Direttore della SNC si recherà a Shanghai al fine di valutare la possibilità di addivenire ad un accordo con la prestigiosa Istituzione cinese.

E’ stato attivato un nuovo corso interdisciplinare: “*Osservazioni, conversazioni*” a cura di Franco Bernini. L’iniziativa che ha coinvolto tutte le aree didattiche si è svolta attraverso una serie di lezioni, incentrate sulla narrativa cinematografica.

Anche nel 2011 la Scuola Nazionale di Cinema ha collaborato alla nuova edizione del Festival Quartieri dell’Arte con ben cinque coproduzioni che hanno visto coinvolti gli allievi di recitazione, scenografia, costume, sceneggiatura e regia.

Nel mese di aprile la Scuola ha organizzato una importante rassegna sul cinema australiano. L’iniziativa si è svolta in collaborazione con l’Ambasciata australiana e il Nuovo cinema Aquila. La rassegna ha avuto inizio con un evento di presentazione presso il CSC che ha visto presenti molti ospiti “istituzionali” tra i quali l’ambasciatore australiano.

FA

A giugno 2011, presso l’Aula Magna della Fondazione è stata firmata una importante convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e il CSC. Contestualmente, è stato presentato un primo progetto, elaborato congiuntamente dai docenti della Scuola e dai ricercatori dello stesso CNR, finalizzato alla creazione di un polo tecnologico dedicato al cinema stereoscopico. L’importante convenzione è stata frutto di un lavoro della Scuola molto intenso che si è sviluppato negli ultimi sei mesi e che ha riscosso convinti apprezzamenti da parte dei responsabili dell’importante istituzione pubblica di ricerca.

Anche la **Scuola di Cinema di Milano** è ormai una realtà consolidata e non solo in ambito territoriale lombardo. Essa è frequentata da allievi provenienti da tutta Italia ed annovera docenti qualificatissimi scelti in ogni parte del mondo. In pochi anni di attività la struttura ha conquistato prestigio e notorietà tali da divenire un punto di riferimento per produttori, registi e sceneggiatori tra i più importanti. Anche gli allievi dei due corsi che si tengono a Milano – il Laboratorio Avanzato di cinematografia d’impresa, documentario e pubblicità ed il Laboratorio Avanzato di creazione e produzione fiction - sono stati selezionati con criteri estremamente rigorosi ed il percorso formativo che la Scuola offre loro consente, al termine del corso di studi, opportunità professionali certe e qualificanti.

Le attività didattiche della Sede Lombardia da circa due anni si svolgono nell’ex-Manifattura Tabacchi in Viale Fulvio Testi 121 a Milano. Un edificio, ristrutturato per soddisfare le esigenze di una Scuola di eccellenza con aule attrezzate, sala Cinema, teatro di posa e spazi riservati al montaggio e al suono, la sede è ormai diventata un punto di riferimento per l’alta formazione cinematografica lombarda ed internazionale. Un binomio tra innovazione e cultura che rende il Polo cine-audio-visuale della ex-Manifattura un esempio e una risposta importante per le nuove generazioni. Inoltre, insieme a *Cineteca Italiana* con cui si dividono gli spazi, si organizzano rassegne, festival e workshop sull’arte e le professioni nel Cinema. Un importante risultato culturale e formativo che ha avuto come partner fondamentale la Regione Lombardia. Per l’anno 2011 è continuato l’impegno di Regione Lombardia che, grazie alla sottoscrizione di una convenzione triennale (2010-2012) garantisce un finanziamento annuo di Euro 800.000, diviso tra l’Assessorato alla Formazione e il Sottosegretariato al Cinema.

Sul versante dei rapporti istituzionali la Sede Lombardia ha avviato e consolidato importanti e stabili relazioni, anche internazionali. Tutti i maggiori Enti ed Istituzioni culturali milanesi e lombardi intrattengono ormai rapporti correnti e privilegiati con il Centro Sperimentale di Cinematografia, a partire dal Comune di Milano, alla Scala di Milano, alla Triennale, al Teatro Piccolo.

Nel 2011 sono state realizzate numerose produzioni legate all’attività didattica e produttiva della Sede, che hanno contribuito a consolidare sempre di più il suo legame con il territorio e i rapporti con gli Enti e le Istituzioni, irrobustendo la sua vocazione di Scuola d’eccellenza nel campo del Cinema d’Impresa, nella Pubblicità e nella Fiction TV, e dando la possibilità ai suoi allievi e ai suoi neo diplomati di lavorare su set reali con committenze reali.

Tra le principali, per Regione Lombardia è stata realizzata una docu-fiction sulla Villa

Reale di Monza, della durata di circa 45 minuti, che narra la storia della Villa, grande complesso di stile neoclassico che fu usato come residenza prima dai reali austriaci e poi da quelli italiani e attualmente in fase di restauro, il cui obiettivo è promuovere la bellezza del sito nei circuiti storico-turistici sia nazionali sia internazionali.

Per Camera di Commercio di Milano sono concluse le riprese del documentario *“Leonesse, pioniere dell'imprenditoria femminile a Milano e in Lombardia”*, realizzato in collaborazione con l’Università degli Studi di Milano, che narra la storia delle pioniere dell'imprenditoria femminile nell'area lombarda. Il documentario copre un periodo che va dal 1850 circa fino alla fine degli anni '70 del XX secolo e tratta sia dell'evoluzione sia della percezione della donna in ambiti lavorativi dirigenziali sia della vita di alcune imprenditrici di spicco.

La Sede Lombardia con la Sede di Roma e la Sede Sicilia ha realizzato un filmato dal nome “il Viaggio della Legalità” per il MIUR (Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca) sull’anniversario della strage di Capaci del 23 maggio 1992, dove morì il giudice Giovanni Falcone. Sempre con il MIUR la Sede Lombardia è stata capofila di un progetto pilota di insegnamento del linguaggio teatrale e cinematografico all’interno dei Licei milanesi e romani che si estenderà, nell’anno, ad altre Regioni d’Italia.

Allo stesso modo la **Scuola di Cinema di Chieri** (TO) è ormai una prestigiosa realtà nel settore dell’animazione. L’eccellenza della formazione è testimoniata dal buon livello di occupazione post diploma, che sfiora l’80%, mentre continua ad essere superiore al 50% il numero dei diplomati con esperienze lavorative maturate in tutta Europa. Il livello di qualità raggiunto dalla Scuola è in realtà confermato anche dall’ottima accoglienza che i film di diploma prodotti ricevono nei più importanti festival nazionali e internazionali.

Sul versante della formazione una maggiore attenzione nella messa a punto dell’offerta è stata posta sulla necessità, sempre più avvertita, di immettere nel settore capacità professionali di progettazione di nuovi contenuti per media diversi nella consapevolezza delle sfide del mercato, dei metodi produttivi e della loro evoluzione. Si è quindi, in particolare, potenziata l’offerta volta alla: conoscenza dell’evoluzione dei contenuti e dei media per il mercato internazionale con particolare attenzione ai “nuovi media” e ai progetti multiplatform e cross-media; conoscenza della situazione produttiva e distributiva italiana e piemontese dell’animazione; capacità di sviluppo e pre-produzione del progetto; consapevolezza e pratica delle tecniche di pitching di progetti.

Il progetto del Dipartimento Animazione della Sede del Piemonte si è riproposto nei suoi obiettivi, metodi e strumenti ed è stato attuato, anche nel 2011, in rapporto alla costante evoluzione - tecnica e di mercato - del settore. Si è sviluppato nel confronto costante con istituzioni, professionisti e aziende del settore del film d’animazione italiano e internazionale con particolare riferimento al Cartoon Network, Boing TV, RAI e alle associazioni italiane di categoria e con le principali scuole ed enti di formazione all’animazione facenti parte della rete europea ETNA promossa da Cartoon Associazione dell’Animazione Europea con il supporto del Piano Media.

L'attività dei tre corsi ordinari, destinati ciascuno a 16 studenti, è stata finalizzata alla formazione di artisti e professionisti dotati una buona conoscenza e pratica generale del processo di progettazione e produzione del film animazione per i diversi media, e altresì dotati di competenze tecniche e artistiche relative a diversi ruoli specifici, con riferimento a: *Character e production design; Scenografia d'animazione; Storytelling; Visualization – storyboard; Animazione 2d; CG 3D Character Animation; CGI 3D modeling, lighting; Compositing; Regia d'animazione.* Nel programma di attività formativa una specifica attenzione è stata posta su: *Tecniche di sviluppo, analisi e pitch di progetti; scrittura/storytelling/storybaording; progettazione realizzazione per la comunicazione sociale e d'impresa.*

La partecipazione e la collaborazione a eventi di settore ha costituito, anche nel 2011, una rilevante attività di promozione dell'animazione italiana a livello internazionale. La diffusione e la presenza di rappresentanti e prodotti del CSC Animazione a Festival, mercati, convegni (selezione in concorso, retrospettive e programmi di film) ha visto la partecipazione a circa trenta eventi professionali nazionali ed internazionali fra i più importanti del settore

Il 2011 è stato un anno molto importante e proficuo per le attività della **Scuola di Cinema di Palermo**. La specificità del corso che si svolge nella sede della Sicilia – finalizzata a selezionare giovani talenti per fornire loro una elevata specializzazione come Filmmaker e Produttori nel campo del Documentario storico artistico e della Docu-fiction - ha richiamato molto attenzione da parte degli aspiranti allievi e degli studiosi di cinema. Il programma didattico è incentrato su un'idea di Cinema-Documentario storico e artistico e Docu-fiction che, con rigore epistemologico, si declina in tutte le potenzialità espressive, spettacolari e comunicative del mezzo cinematografico. Il corso salda i rapporti tra le componenti scientifiche e umanistiche e i sistemi espressivi specifici della cinematografia, per formare nuove figure professionali in grado di coniugare: rigore filologico, creatività e coinvolgimento emotivo. Caratteristica specifica è la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia, declinata in tutti i suoi aspetti e assi cronologici attraverso l'individuazione delle sue componenti più narrative e drammatiche. L'archeologia, la storia dell'arte dall'epoca normanna sino ad oggi, la storia dell'architettura, della letteratura e della poesia, l'antropologia, la storia del teatro classico e moderno, la storia della musica, costituiscono parte integrante e fondamentale degli insegnamenti del primo e secondo anno. I docenti, selezionati tra i più accreditati studiosi delle singole materie, producono piani di lezioni in armonia con la missione della scuola; ogni aspetto delle discipline umanistiche contiene quelle suggestioni e quegli elementi narrativi atti ad assecondare, negli allievi, una naturale predisposizione alla stesura di un soggetto e di una sceneggiatura originale di un documentario, di un docu-drama, di una docu-fiction o di un documentario di pura finzione. Le discipline umanistiche, nell'arco dei due anni accademici previsti dal bando, costituiscono un elemento di stimolo e raccolta di materiale di lavoro che i docenti delle materie cinematografiche possono usare come base per elaborare i progetti delle esercitazioni filmate programmate nel corso dei primi due anni accademici. Le materie umanistiche e le discipline cinematografiche, pertanto, nella Scuola di Palermo sviluppano di pari passo un programma unico e originale nel suo genere; gli allievi elaborano, sulla base delle informazioni ricevute durante l'anno, soggetti originali che vengono poi sviluppati sulla base di una efficace e strutturata formazione tecnico-cinematografica; quest'ultima è elaborata sulla base delle indicazioni didattiche ricevute dalla Scuola Nazionale di Cinema, rielaborate ed adattate dal

direttore didattico e dal coordinatore didattico della Sede Sicilia tenendo conto delle esigenze specifiche atte all'espletamento del programma.

In particolare, l'anno accademico 2011 è stato dedicato alla realizzazione di sei Bio-Pic (film biografici) su personalità del mondo culturale siciliano, nativi e non dell'Isola. Dal poeta Lucio Piccolo allo scrittore Vincenzo Rabito, da Alberto Burri a Ignazio Buttitta, da Nino Gennaro a Joseph Whitaker. La scelta dei Bio_Pic è nata come naturale proseguimento della didattica della Sede Sicilia del Centro Sperimentale di Cinematografia, dopo la realizzazione di sei cortometraggi dedicati a luoghi d'arte di eccezionale rilevanza nella città di Palermo e dei suoi dintorni. I Bio-Pic, nella fase delle riprese, hanno permesso ai dodici allievi della Scuola di confrontarsi con la complessità narrativa, semantica e realizzativa di un medio metraggio di 25', un vero piccolo film strutturato nelle sue parti essenziali: ideazione, sceneggiatura, casting, fotografia, regia, produzione. La forza lirica delle vite dei personaggi prescelti ha permesso di costruire storie complesse, dove l'aderenza alla realtà storica dei fatti è stata liberamente interpretata con momenti di finzione, che hanno esaltato gli aspetti più emozionanti e spettacolari di artisti e letterati straordinari. I Bio-Pic si inseriscono nella *mission* della Sede Sicilia del Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola d'eccellenza dedicata alla valorizzazione del patrimonio storico artistico della Sicilia e a tutti gli aspetti culturali connessi ad essa.

Nel corso dell'anno accademico 2011 sono stati realizzati anche altri laboratori didattici, orientati all'esplorazione della città di Palermo, nelle sue realtà sociali e creative più nascoste, attraverso la scoperta di quartieri degradati ma lirici al tempo stesso, e di personalità apparentemente marginali eppure dense di valori emozionali e narrativi.

Molto interessante è stata anche l'attività in *network* con gli istituti governativi di lingua straniera. Si rinsalda sempre più l'impegno comune con l'istituto culturale francese sotto l'egida dell'Ambasciata francese a Roma. Già dal mese di dicembre è stato predisposto il programma del festival del documentario della Corsica, che si è tenuto a marzo 2012. Particolare attenzione viene dedicata alle lingue straniere, con l'assegnazione di un incarico a un'insegnante di madrelingua inglese per la predisposizione di documentazione in lingua inglese necessaria alle attività didattiche della scuola al fine anche di ottemperare alle procedure di partecipazione a festival internazionali, elaborando e concettualizzando sottotitoli in lingua inglese per i prodotti filmici realizzati dalla sede. A novembre è stata siglata una convenzione con il teatro Massimo di Palermo per la partecipazione agli spettacoli degli allievi, lo scambio delle professionalità, la realizzazione di backstage. Grazie a questo accordo il grande regista americano Terry Gilliam, a Palermo per il debutto in anteprima mondiale del Faust, ha tenuto una masterclass agli allievi della Scuola.

Altro aspetto di significativa rilevanza per la Sede Sicilia è rappresentato dall'incessante opera di promozione culturale e di apertura al territorio, attraverso l'ospitalità a produzioni, registi, maestranze del cinema. Spesso si svolgono in sede lezioni aperte, sul modello di vere e proprie masterclass. Viene infatti approfondito il processo di realizzazione del film, dal punto di vista creativo e produttivo. Scopo di questi seminari è l'avvicinamento degli allievi al mondo professionale, il confronto con la più recente produzione italiana e la conoscenza delle fasi produttive di un progetto documentario. Gli esperti trasmettono gli strumenti di indagine utili per le esercitazioni didattiche.

A maggio 2011 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila, il Comune dell'Aquila, il MIBAC – Direzione Generale per il Cinema e il Centro Sperimentale di Cinematografia per l'apertura della Sede distaccata della **Scuola Nazionale di Cinema dell'Aquila**.

L'intesa raggiunta tra le Parti ha consentito l'insediamento all'Aquila di una struttura di formazione, sperimentazione e ricerca a livello di eccellenza che continua e perfeziona il progetto di regionalizzazione delle attività di formazione del CSC, nell'ambito delle diverse professionalità operanti in ambito cinematografico ed audiovisivo.

La nuova Sede è pienamente operativa dal 5 settembre 2011, data in cui hanno preso ufficialmente avvio i programmi didattici rivolti agli ex allievi dell'Accademia dell'Immagine, i quali si sono conclusi lo scorso 31 dicembre 2011, consentendo a costoro – come espressamente previsto dalla citata convenzione – il completamento del corso di studio interrotto a seguito del verificarsi del sisma dell'aprile 2009 ed il successivo conseguimento del relativo diploma.

Inoltre, sempre in data 5 settembre 2011 è stato pubblicato il bando di concorso per l'accesso al corso ordinario 2012/2014 di “*Reportage storico-d'attualità*”. Esperite le rituali fasi selettive, il corso ha preso regolarmente avvio ad inizio del 2012. Si tratta di un corso particolarmente qualificato, con un programma didattico articolato nell'arco di un triennio ed incentrato su un'idea originale di *reportage* storico-d'attualità che si declini in tutte le possibilità espressive del mezzo cinematografico, in funzione di un'informazione audiovisiva rigorosa sul piano filologico e documentale, ma anche in grado di suscitare coinvolgimento ed emozione.

La didattica ha un carattere eminentemente laboratoriale come nella tradizione della Scuola Nazionale di Cinema. Gli insegnamenti umanistici e scientifici si svolgono in forma seminariale e costituiscono per gli allievi un solido punto di riferimento nella fase di preparazione e approfondimento dei temi che vengono trattati nelle esercitazioni di fine anno e nei saggi di diploma.

La figura di riferimento del progetto formativo del corso è quella del filmmaker: un professionista dotato di tutte le conoscenze, sia teoriche che tecnico-pratiche, che gli consentano di operare direttamente in tutte le fasi della realizzazione del reportage storico d'attualità. Una figura composita, capace di ideare un progetto, impostare la ricerca, elaborare “scaletta e trattamento”, redigere il piano di lavorazione, realizzare riprese visive e sonore, scrivere i testi, montare ed editare.

Per quanto riguarda gli aspetti della gestione economico e finanziaria della nuova sede, si evidenzia che nel corso del 2011, oltre alle spese occorrenti per la reperibilità, disponibilità e gli allestimenti della nuova sede di via Rocco Carabba 2, nonché a quelle per il personale incaricato delle docenze e della gestione amministrativa (sono stati assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato n. 3 dipendenti provenienti dall'Accademia dell'Immagine), sono state impegnate e spese anche le somme necessarie all'acquisizione dei beni e dei mezzi tecnologici occorrenti al regolare svolgimento delle attività didattiche.

Il 2011 è stato un anno molto importante anche per la **Cineteca Nazionale**. Il Conservatore, Enrico Magrelli ha dato ulteriore impulso al processo di rilancio delle attività del Settore, già proficuamente avviato da qualche anno e si può affermare che i risultati raggiunti sono davvero significativi. Infatti, la Cineteca Nazionale è sempre più il punto di riferimento delle altre cineteche italiane, svolgendo il delicato ruolo di coordinamento

assegnatole dalla legge. Inoltre, non c'è in Italia rassegna o festival cinematografico che non chieda la collaborazione della Cineteca Nazionale per l'organizzazione e la definizione della programmazione filmica; è questa, più di ogni altra, la testimonianza evidente del prestigio e dell'importanza che la Cineteca Nazionale ha ormai acquisito nel panorama cinematografico italiano ed internazionale.

In sintesi, alcuni dati che danno conto dell'imponente attività svolta.

In primo piano l'attività dell'Ufficio Diffusione Culturale; attraverso la realizzazione di rassegne e retrospettive, la partecipazione a Festival ed eventi in Italia e all'estero, il servizio di prestito culturale, la programmazione, ha assicurato il perseguitamento di uno dei principali fini istituzionali della Fondazione: promuovere la cultura cinematografica e, in particolare, favorire e incentivare la conoscenza del patrimonio filmico italiano.

Particolare e rilevante, nel corso del 2011, è stato l'impegno nella coproduzione dei numerosissimi eventi, che si sono svolti sia in Italia sia all'estero, per celebrare il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Si citano, tra le iniziative di maggior rilievo:

- La retrospettiva "Storie d'Italia in 100 film", inaugurata a gennaio e in programma per tutto il mese di febbraio a Firenze, realizzata con l'Associazione Amici dell'Alfieri presso il Cinema Odeon.
- La rassegna "La Nouvelle Vague all'italiana" alla Cinémathèque Française di Parigi, il cui programma comprendeva titoli come *La cuccagna* di Luciano Salce, *Sovversivi* dei fratelli Taviani, *Hermitage* di Carmelo Bene, *La bella di Lodi* di Mario Missiroli;
- La rassegna dedicata al Neorealismo presso la National Gallery of Art di Washington DC, in gennaio e febbraio;
- la rassegna realizzata in collaborazione con la Casa del Cinema, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Tra i film messi a disposizione dalla Cineteca Nazionale, alcune ristampe (*Viva l'Italia*, *La pattuglia sperduta*, *Camicie rosse*), dei gioiellini dell'epoca del muto (*La presa di Roma*, *Il piccolo garibaldino*, *Dalle cinque giornate alla breccia di Porta Pia*) e naturalmente alcuni titoli imperdibili come *Senso*, *Bronte: cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato*, *Allonsanfan* e *Quanto è bello lu murire acciso*;
- la retrospettiva "Rome ville de cinéma" (Roma città di cinema) a Montreal a cura dell'Istituto Italiano di Cultura, con alcuni dei classici che hanno celebrato la città eterna, come *Ladri di biciclette*, *Roma città aperta*, *Umberto D*, *Le ragazze di Piazza di Spagna*, *Il mattatore*, *L'oro di Roma*.
- La XII edizione del **Festival del Cinema Europeo**, svoltosi a Lecce dal 12 al 16 aprile 2011 presso il Cinema Multisala Massimo, a cui anche quest'anno il CSC-CN ha offerto ampia collaborazione; oltre infatti a mettere a disposizione le copie per la retrospettiva dedicata a Toni Servillo, la Cineteca Nazionale ha realizzato il volume *Toni Servillo. L'attore in più*, curato dal conservatore Enrico Magrelli. Hanno partecipato al progetto editoriale Domenico Monetti, Luca Pallanch, Silvia Tarquini e Annamaria Licciardello. La retrospettiva inoltre è stata accompagnata da una mostra fotografica con materiali concessi da celebri fotografi, Teatri Uniti e dall'Archivio fotografico del CSC.
- La partecipazione, anche nel 2011, alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, dal 19 al 27 giugno, per l'Evento Speciale dedicato a Bernardo Bertolucci. Tra

FA

i film messi a disposizione *Strategia del ragno*, *La tragedia di un uomo ridicolo*, *Partner*, *Il conformista* e *Novecento*.

- La coproduzione, in partnership con la Cineteca di Bologna e il Gosfilmofond di Mosca, della rassegna cinematografica *Viaggio in Italia*, nell'ambito del 33° Festival Internazionale del Cinema di Mosca (23 giugno - 2 luglio). La retrospettiva, omaggio alla cinematografia italiana, è uno dei tanti eventi (più di 550) previsti in Russia e in Italia per "2011, anno della cultura russa in Italia e della cultura italiana in Russia", progetto varato il 16 febbraio scorso dai governi dei due Paesi.
- La partecipazione, rinnovando una lunga tradizione, al festival Il Cinema Ritrovato, iniziativa della Cineteca di Bologna e della Mostra Internazionale del Cinema Libero (25 giugno - 2 luglio 2011). La Cineteca Nazionale ha messo a disposizione copie di film per l'apertura del festival in Piazza Grande con l'Omaggio a Roberto Benigni, per le sezioni "Ridere civilmente: il cinema di Luigi Zampa"; "Cinema e propaganda" e "Cent'anni fa. I film del 1911" con i film *Pinocchio*, *Le roman de la Momie*, *The Tired Absent-minded Man*, *La guerra italo-turca*, *Raggio di luce* (episodio della guerra di Tripoli).
- la partecipazione in qualità di *main cultural partner* al Festival *I mille Occhi* a Trieste, con la presenza di una nostra rappresentanza, per il quale la Cineteca Nazionale ha messo a disposizione 50 film;
- la collaborazione alla giornata omaggio a Marina Piperno, in occasione dei 50 anni di attività di produzione cinematografica, alla Casa del Cinema;
- la partecipazione alle *Giornate del cinema muto di Pordenone*, anche se il merito del gratificante successo ottenuto va, più che a questo ufficio, ai colleghi che hanno curato il restauro delle opere proposte (*La grazia*, *The soldier's courtship*, *La serpe*, *Maddalena Ferat*);
- la realizzazione della retrospettiva dedicata al 150° anniversario dell'unità d'Italia a Canberra, in Australia, in collaborazione con l'Ambasciata Italiana a Canberra e il Film Archive, con copie appositamente sottotitolate in inglese;
- la presenza al Tuscia Film Fest per l'omaggio a Toni Servillo, nel cui ambito il Conservatore ha presentato il volume curato dalla Cineteca Nazionale *Toni Servillo, l'attore in più*;
- la partecipazione alla sesta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma con anche l'omaggio a Monica Vitti in occasione del suo 80° compleanno (mostra fotografica e proiezioni di film) e per la retrospettiva *Decamerone Italiano*;
- la collaborazione con la Biennale di Venezia per le iniziative di celebrazione del 150° in Brasile, con l'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo, e per la circuitazione nel Veneto di una selezione della retrospettiva Orizzonti 1960 – 1978;
- la corealizzazione della rassegna *Italian Experimental* con l'Osterreichisches Filmmuseum di Vienna, che inizierà in novembre e presenterà una vasta selezione di opere di cinema sperimentale italiano; in tale prospettiva sono state stampate copie nuove di *Voy-Age* di Turi/Capanna e di *Cinegiornale* di Leonardi, con il contributo del Filmmuseum.

7A
Come sempre, agli eventi più significativi si sono aggiunte le consuete collaborazioni con Cineteca di Bologna, Museo Nazionale del Cinema di Torino, Cineteca Italiana e l'attività di *routine* del normale prestito – da non sottovalutare, in quanto è l'unica, o quanto meno la più

cospicua, fonte di reddito “autonomo” della Cineteca; attività che, anzi, considerata la delicata situazione finanziaria, si è cercato di incentivare, garantendo il servizio – seppure con notevole disagio – per tutto il periodo estivo.

Nel complesso, per l’attività di diffusione culturale sono state movimentate 805 copie per manifestazioni in Italia, 183 per l’estero, 105 per la programmazione (relative, purtroppo, al solo trimestre di programmazione presso il Cinema dei Piccoli, stante la prolungata chiusura , per lavori, del cinema Trevi) e una sessantina di copie in Betacam/dvd, oltre alla movimentazione interna per il telegiornale, tra i reparti, per la Scuola e, in grandissima quantità, per la Fototeca, per estrazioni di immagini da fotogramma.

Il fatturato per quote di usura è stato nell’anno di riferimento pari a Euro 98.000, importo di tutto rispetto e prezioso sostegno per altre attività della Cineteca.

A fronte della chiusura temporanea del Cinema Trevi, la Cineteca Nazionale ha svolto comunque l’attività presso il Cinema dei Piccoli, da febbraio ad aprile. Tra le varie iniziative si citano i cicli di cinema per bambini e ragazzi, gli omaggi ai grandi registi del cinema italiano, il ciclo dedicato ai restauri della Cineteca Nazionale, la rassegna Generi(camente) cult e i capolavori del cinema mondiale.

Inoltre, a seguito di accordi intercorsi tra il Conservatore e la Casa del Cinema, ha preso il via, presso la sala cinema di quest’ultima, una serie di eventi in collaborazione denominati “I martedì della Cineteca Nazionale”, con proiezioni, presentazioni di libri e incontri con personalità di cinema e cultura, moderati, oltre che dal Conservatore stesso, da funzionari della CN. Gli appuntamenti sono stati ripresi, elaborati e montati per la conservazione nell’archivio “storico” e per l’utilizzo sulla web TV.

La comunicazione e la promozione delle attività culturali della Cineteca Nazionale sono state intensificate e implementate da nuovi strumenti quali la *newsletter* della Cineteca Nazionale e l’entrata in funzione della web TV istituzionale, con il montaggio e il caricamento dei primi filmati e la costituzione di un archivio di documentazione.

Anche nel 2011 la Cineteca Nazionale ha rinnovato la collaborazione con la Biennale di Venezia curando una retrospettiva che, in continuità con le scelte operate gli anni precedenti, volgesse l’attenzione alla riscoperta del cinema italiano dimenticato.

La rassegna *Orizzonti 1960 – 1978*, che ha riscosso un lusinghiero successo di pubblico e critica, ha puntato l’attenzione sul cinema italiano di ricerca degli anni ’60 – ’70, proponendo opere che in passato si sono negate alle consuete denominazioni di origine controllata, rimanendo spesso semisconosciute.

Per la realizzazione della retrospettiva è stato profuso un impegno particolare che ha riguardato diversi settori di attività, dalla selezione delle opere, al controllo delle copie, al riversamento su dvd, alla selezione e digitalizzazione delle immagini, ai rapporti con gli autori, con i laboratori, alle procedure amministrative, alla comunicazione.

Inoltre, sempre durante la 68^ Mostra del Cinema di Venezia, è stato presentato il progetto “Adotta un film”, varato dalla Direzione generale della Fondazione e coordinato dal Team Comunicazione in collaborazione con la Cineteca Nazionale, nell’ambito del piano di *fund raising* finalizzato alla raccolta di fondi da destinare al restauro di importanti pellicole della cinematografia italiana. Alla presenza del Maestro Ermanno Olmi sono state illustrate le finalità e le modalità di sostegno al progetto – che parte con tre pellicole di particolare interesse (“Profondo Rosso” di Dario Argento, “Amore mio aiutami” di Alberto Sordi e

FA

“Divorzio all’italiana” di Pietro Germi) e che vede, tra gli altri, partner della Cineteca Nazionale aziende di primaria importanza quali Microsoft e Mediaset/Medusa.

Per le ristampe “di routine” destinate alla circolazione culturale in Italia e all’estero, con particolare riguardo anche alle celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità di Italia, si è provveduto ad intraprendere le lavorazioni per acquisire nuovi positivi dei seguenti film:

- *In nome del popolo sovrano*, Luigi Magni
- *Camicie rosse*, Goffredo Alessandrini
- *Viva l’Italia*, Roberto Rossellini
- *Arrivano i bersaglieri*, Luigi Magni
- *La pattuglia sperduta*, Piero Nelli
- *Il leone a sette teste*, Glauber Rocha
- *Un garibaldino al convento*, Vittorio De Sica
- *Quant’è bello lu murire acciso*, Ennio Lorenzini
- *La presa di Roma*, Filoteo Alberini
- *Il gattopardo*, Luchino Visconti
- *Anni ruggenti*, Luigi Zampa
- *Dramma delle gelosia – Tutti i particolari in cronaca*, Ettore Scola
- *1860*, Alessandro Blasetti
- *Voy-Age*, Giorgio Turi/Roberto Capanna
- *Cinegiornale* Alfredo Leonardi
- *Il bacio di Giuda*, Paolo Benvenuti
- *Tre nel mille*, Franco Indovina

E per la retrospettiva *Orizzonti 1960 – 1978: Reflex, Fotografo, Vietnam, Film, Souvenir* di Mario Schifano, *Il canto d’amore di Alfred Prufrock* di Nico D’Alessandria, *Sul davanti fioriva una magnolia* di Paolo Breccia, *Voce del verbo morire* di Mario Garriba, *Soglie* di Nato Frascà.

Di notevole rilevanza è stata anche l’attività svolta dall’Archivio fotografico della Cineteca Nazionale. Accanto alla fondamentale attività di inventariazione, catalogazione, acquisizione immagini in digitale, numerosi e rilevanti sono i progetti realizzati nell’anno di riferimento a cura della struttura, tra mostre fotografiche e collaborazioni a pubblicazioni in *partnership* con altre istituzioni. Oltre la già citata mostra fotografica realizzata per il Festival del Cinema Europeo di Lecce, dedicata a Toni Servillo, si ricordano la Mostra realizzata a Montreal, in corrispondenza della rassegna cinematografica sullo stesso tema, *Roma città di cinema*, con l’Istituto Italiano di Cultura; la Mostra *Cinecittà si mostra* (realizzata in collaborazione con Cinecittà Studios presso gli studi cinematografici); *Monica e il cinema, l’avventura di una grande attrice* (pubblicazione in collaborazione con Cinecittà e mostra fotografica nell’ambito del Festival Internazionale del Film di Roma e a L’Aquila), *Quo vadis* (inaugurata presso la sede espositiva del parco archeologico dell’Appia, nell’ambito del Festival di Roma; *Moda in Italia. 150 anni di eleganza* (inaugurata a Torino presso la reggia di Venaria). Sono stati inoltre avviati i progetti *Camerini* (collaborazione a pubblicazione), *Atlante* (pubblicazione), *Carlo Di Palma* (Mostra e pubblicazione), e *Pop Art* (pubblicazione).

FA

Anche le attività delle strutture deputate alla conservazione e al restauro del patrimonio conservato hanno assunto particolare rilevanza nel corso del 2011. Il complesso delle attività è stato ancora per i primi nove mesi dell'anno fortemente condizionato dal lavoro di ricognizione straordinaria del fondo dei film su supporto infiammabile, che ha impegnato massicciamente le risorse umane e strumentali.

Un imprevisto rilievo, in questo ambito, ha assunto una “variante” del progetto, ossia la ricollocazione di numerosi film non-infiammabili accumulati negli anni, per meri motivi di logistica o per errore di rilevazione, nei cellari destinati ai nitrati: pellicole spesso affette da sindrome acetica e quindi da ricollocare in spazi opportunamente separati e selezionare in tempi non lunghi per la preservazione e/o la dismissione: è appena il caso di accennare che questo “inedito” capitolo ha evidenziato le difficoltà logistiche sulle quali si torna inevitabilmente più oltre.

Va sottolineato come, al di là della contingenza e della urgenza da un punto di vista della mera sicurezza dell'Archivio e delle persone, il suddetto lavoro di ricognizione nei cellari dei nitrati ha comunque una ricaduta positiva anche già nel breve e medio termine, perché ha consentito – e prevedibilmente consentirà ancora nelle fasi successive – di individuare opere significative presenti nell'Archivio della Cineteca ma “nascoste” – come da sempre avviene nell'ambito cinearchivistico – da titoli incompleti o sbagliati o non catalogati affatto.

E’ il caso di due film italiani, fino ad oggi ritenuti da tutte le fonti auterovoli “perduti” e dei quali la Cineteca conserva i negativi originari completi e quasi integri: IL SOCIO INVISIBILE (1938) di Roberto Leone Roberti e LA CARNE E L'ANIMA (1943 distr. 1949) di W. Strichewsky; identificati e ricatalogati e messi in sicurezza nel 2011, entrambi saranno preservati e restaurati nel 2012.

Analogamente, fra i film conservati nelle oltre 35 mila scatole di pellicola in celluloide riordinate e catalogate nel corso di un anno e mezzo fra il 2010 e il 2011, c’è THE SOLDIER’S COURTSHIP (IL CORTEGGIAMENTO DEL SOLDATO, 1896, GB) di R.W.Paul, uno degli incunaboli del cinema inglese, anch’esso ritenuto perduto e che la Cineteca ha restaurato a regola d’arte e presentato con successo alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone a ottobre.

Nella stessa manifestazione sono stati presentati altri film restaurati dalla Cineteca, fra i quali LA SERPE (1920) un altro raro film (attualmente censito solo nel nostro archivio) del periodo muto di Roberto Leone Roberti con Francesca Bertini.

A entrambi i film le Giornate hanno dedicato un workshop di studio nell’ambito del quale le colleghi del team della CN curatrici dei due restauri sono intervenute illustrando il lavoro svolto.

Anche al festival Il Cinema Ritrovato di Bologna la CN ha partecipato presentando una serie di propri restauri nell’ambito della sezione dedicata alla produzione del 1911: in particolare, IL SOGNO PATRIOTTICO DI CINESSINO (prod. Cines) e RAFFLES IL GENTILUOMO LADRO di U.M.Del Colle, restaurato appositamente sulla base dell'unica copia superstite identificata – anche in questo caso - nell’ambito della ricognizione del Fondo Nitrati e con il

F.A

concorso significativo delle risorse strumentali digitali e del know how del team dell’Ufficio Studi per la ricostruzione e riproduzione con procedimento DI delle colorazioni originarie d’epoca.

Un ulteriore aspetto significativo del progetto di intervento sul fondo delle pellicole infiammabili è stato quello della definitiva istituzionalizzazione dell’affidamento a norma di legge dello stoccaggio in sicurezza e degli interventi selettivi di restauro chimico/fisico e preservazione per salvataggio dei rulli rinvenuti in stato di decomposizione apprezzabile: completate le procedure amministrative a metà estate, circa 600 rulli di pellicole in stato allarmante sono stati trasferiti presso lo stabilimento aggiudicatario della gara, dove è ripreso e prosegue il lavoro di ulteriore ricognizione, trattamento chimico-fisico e preservazione d’urgenza, sotto la supervisione della CN: nel corso del 2011, 10 rulli di diversi film sono stati sottoposti al procedimento.

Il progetto digitale della Cineteca è proseguito razionalizzando l’assetto e implementando la tecnologia in dotazione al Reparto: il complesso del primo nucleo strumentale (scanner digitale e work station per post produzione) è stato configurato in rete autonoma separata dalla lan aziendale principale e integrato da un ulteriore mini-server in loco attrezzato con software LTFS e drive Ito 5, così da permettere la gestione completamente autonoma dell’archiviazione dei dati acquisiti.

Le risorse strumentali del Reparto Digitale della Cineteca Nazionale sono anche state ulteriormente messe a punto e utilizzate – oltre che per lavori specifici di restauro come già accennati - per acquisire a fino conservativi e di documentazione una serie di pellicole fra le quali alcune pellicole del Fondo Nitrati (come LA LEGGENDA DELL’EDELWEISS, 1922 di Romolo Bacchini, appartenente al Fondo ex Museo Internazionale del Cinema e dello Spettacolo; o il già citato LA CARNE E L’ANIMA per farne un primo video di studio a bassa risoluzione dai negativi scena e colonna d’epoca) e alcuni home movies degli anni Trenta e Cinquanta, nei formati 9,5 mm e S8 mm, affidati alla Cineteca da privati e di singolare interesse documentale.

Un progetto di collaborazione è stato avviato con l’ISCR per la digitalizzazione con le risorse strumentali della CN di alcuni film documentari conservato negli archivi dell’istituto e che documentano attività di restauro svolte negli anni Sessanta; in cambio, l’ISCR si è impegnato a cooperare con la Cineteca per eventuali indagini di laboratorio sulle pellicole per le quali siano utili le apparecchiature in dotazione all’istituto stesso.

Crescente e di notevole impegno il ricorso ai procedimenti digitali anche presso laboratori esterni per il restauro di film della Cineteca, quali ad esempio CAMICIE ROSSE (1949) di G.Alessandrini e F.Rosi che verrà presentato nel 2012; e UN BURATTINO DI NOME PINOCCHIO (1971) di G.Cenci, film praticamente introvabile – non solo in Italia - già presentato con grande successo di pubblico a Firenze.

Nel capitolo dei restauri, da menzionare un altro progetto – anche in questo caso nell’ambito delle iniziative per il 150° dell’Unità – felicemente concluso e presentato: il restauro di IL TAMBURINO SARDO (prod. Cines) e LA VITA DELLE FARFALLE (di Luca Comerio),